

Canto: CHIAMATI PER NOME

Introduzione dell'Arcivescovo

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

**Percorso
Diocesano
Formativo**

PRIMA TAPPA

INCONTRO DIOCESANO

venerdì 10 novembre 2023

dalle 18.00 alle 21.00

Prof. Dario Vitali

IL SENSO DELLA FEDE.

VOCE DELLO SPIRITO NELLA CHIESA

TRANI - Parrocchia S. Magno

Carissimi, per "camminare insieme" nell'ascolto dello Spirito Santo abbiamo bisogno di pregare. Non c'è cammino sinodale senza preghiera personale e comunitaria. La preghiera dispone il nostro cuore ad ascoltare gli altri e ci aiuta a discernere l'azione dello Spirito Santo nel mondo.

(si prega in forma a cori alterni)

Vieni, Spirito Santo, anima della Chiesa: raccogli in unità e rendi feconde la fatica, la speranza, il desiderio di ognuno che si dedica all'Assemblea del Sinodo dei Vescovi.

Vieni, soave Soffio di Dio, che in Gesù rianimi la fiammella smorta, ridai vigore alla canna incrinata, t'invochiamo.

Vieni, Spirito Creatore, che ridesti ossa inaridite, raduni i dispersi, metti in dialogo linguaggi che non si riconoscono.

Vieni, Fuoco ardente di Dio, che purifichi ogni pensiero vano, bruci e trasformi ogni tristezza in gioia di nuova nascita.

Vieni, Bellezza del piccolo e del povero, edifica la sposa bella dell'Agnello, attraverso le lacrime di quanti amano la pace e sono affamati di giustizia.

Vieni, perdono di Dio, e convertici al tuo respiro che riconcilia per una nuova fraternità.

Vieni, Sapienza inaccessibile, e colma dei tuoi doni i sinodali.

Vieni, Speranza indefettibile della Chiesa, e suscita sogni e desideri secondo il cuore di Dio, ciò che ad occhio umano pare impossibile.

ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Dagli Atti degli Apostoli (1,13-14)

«Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli.

Lettore

Gli Atti degli Apostoli ci danno un modello di Chiesa che siamo chiamati a imitare nel nostro processo sinodale. La sinodalità è un cammino di fede accompagnato dallo «spirito ecclesiale». Nessuno è escluso. La sinodalità della Chiesa è profondamente radicata nell'evento del Cenacolo, dove gli apostoli insieme a Maria e ad altri hanno ricevuto il dono dello Spirito Santo e la missione universale di annunciare il Cristo risorto a tutte le genti.

Nel nostro processo sinodale, questo ruolo di mediazione di Maria ci aiuta a camminare nella giusta direzione. Maria cammina con noi come madre e sorella.

ADSUMUS, SANCTE SPIRITUS

Preghiera sinodale di invocazione allo Spirito Santo

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo:
siamo tutti riuniti nel tuo nome.

Vieni a noi, assistici,
scendi nei nostri cuori.

Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,
mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme.

Non permettere che da noi peccatori sia lesa la giustizia,
non ci faccia sviare l'ignoranza,
non ci renda parziali l'umana simpatia,
perché siamo una sola cosa in te
e in nulla ci discostiamo dalla verità.

Lo chiediamo a Te,
che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,
in comunione con il Padre e con il figlio,
per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Conclusione dell'Arcivescovo

Orazione

Maria, Vergine dell'ascolto e della contemplazione, madre dell'amore, sposa delle nozze eterne, intercedi per la Chiesa, della quale sei l'icona purissima, perché mai si rinchioda e mai si fermi nella sua passione per instaurare il Regno. Aiutaci a risplendere nella testimonianza della comunione, del servizio, della fede ardente e generosa, della giustizia e dell'amore verso i poveri, perché la gioia del Vangelo giunga sino ai confini della terra e nessuna periferia sia priva della sua luce. Madre del Vangelo vivente prega per noi Cristo Signore.

Tutti: Amen.

Canto: MARIA TU SEI

Canto: OGNI MIA PAROLA

Dalla Esortazione Apostolica Evangelii Gaudium (EG 288)

Vi è uno stile mariano nell'attività evangelizzatrice della Chiesa. Perché ogni volta che guardiamo a Maria torniamo a credere nella forza rivoluzionaria della tenerezza e dell'affetto. In lei vediamo che l'umiltà e la tenerezza non sono virtù dei deboli ma dei forti, che non hanno bisogno di maltrattare gli altri per sentirsi importanti. Guardando a lei scopriamo che colei che lodava Dio perché «ha rovesciato i potenti dai troni» e «ha rimandato i ricchi a mani vuote» (Lc 1,52.53) è la stessa che assicura calore domestico alla nostra ricerca di giustizia. È anche colei che conserva premurosamente «tutte queste cose, meditandole nel suo cuore» (Lc 2,19). [...] È la donna orante e lavoratrice a Nazaret, ed è anche nostra Signora della premura, colei che parte dal suo villaggio per aiutare gli altri «senza indugio» (Lc 1,39). Questa dinamica di giustizia e di tenerezza, di contemplazione e di cammino verso gli altri, è ciò che fa di lei un modello ecclesiale per l'evangelizzazione. Le chiediamo che con la sua preghiera materna ci aiuti affinché la Chiesa diventi una casa per molti, una madre per tutti i popoli e renda possibile la nascita di un mondo nuovo. [...] Con Maria avanziamo fiduciosi verso questa promessa, e diciamole:

(si prega in forma a cori alterni)

Vergine e Madre Maria,
tu che, mossa dallo Spirito,
hai accolto il Verbo della vita
nella profondità della tua umile fede,
totalmente donata all'Eterno,
aiutaci a dire il nostro "sì"
nell'urgenza, più imperiosa che mai,
di far risuonare la Buona Notizia di Gesù.

Tu, ricolma della presenza di Cristo,
hai portato la gioia a Giovanni il Battista,
facendolo esultare nel seno di sua madre.
Tu, trasalendo di giubilo,
hai cantato le meraviglie del Signore.
Tu, che rimanesti ferma davanti alla Croce
con una fede incrollabile,
e ricevesti la gioiosa consolazione della risurrezione,
hai radunato i discepoli nell'attesa dello Spirito
perché nascesse la Chiesa evangelizzatrice.

Ottienici ora un nuovo ardore di risorti
per portare a tutti il Vangelo della vita
che vince la morte.

Dacci la santa audacia di cercare nuove strade
perché giunga a tutti
il dono della bellezza che non si spegne.

Tu, Vergine dell'ascolto e della contemplazione,
madre dell'amore, sposa delle nozze eterne,
intercedi per la Chiesa, della quale sei l'icona purissima,
perché mai si rinchioda e mai si fermi
nella sua passione per instaurare il Regno.

Stella della nuova evangelizzazione,
aiutaci a risplendere nella testimonianza della comunione,
del servizio, della fede ardente e generosa,
della giustizia e dell'amore verso i poveri,
perché la gioia del Vangelo
giunga sino ai confini della terra
e nessuna periferia sia priva della sua luce.

Madre del Vangelo vivente,
sorgente di gioia per i piccoli,
prega per noi.

Amen. Alleluia.

(Preghiera di Papa Francesco al termine della Esortazione Apostolica Evangelii Gaudium)

Il Vescovo

Guidati dallo Spirito di Gesù
e illuminati dalla sapienza del Vangelo,
prendendoci per mano osiamo dire.

Padre nostro.

BENEDIZIONE

Preghiamo:

Fa' o Padre, che noi tutti figli della Chiesa, nella luce della fede, sappiamo discernere i segni dei tempi e ci impegnino con coerenza al servizio del Vangelo. Rendici attenti alle necessità di tutti gli uomini, perché, condividendo i dolori e le angosce, le gioie e le speranze, portiamo loro fedelmente l'annuncio della salvezza e camminiamo insieme nella via del tuo regno. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Canto: E' LA GIOIA CHE FA CANTARE